

## 06 04 2009 Elusione e livello di tassazione dei Ricconi

Per fare un esempio di "Elusione" assolutamente legale esiste uno schema ora di assicurazione inventato dalle banche svizzere, ma che applichi anche in Italia, in cui metti dentro qualunque tipo di investimento sotto forma di gestione in una polizza vita e rimandi anche di 20 anni le tasse sui capital gain: in questo modo accumuli i gain esentasse per anni e solo quando liquidi la polizza paghi l'aliquota (se fai due conti c'è una bella differenza).

Esiste un'industria enorme che lavora a tempo pieno per assicurare che chi ha dei milioni paghi poche tasse e chi ha dei miliardi non ne paghi e qualunque aumento di aliquota si voti in parlamento, lo paga solo la classe media e i lavoratori dipendenti.

C'era un bell'articolo sulla famiglia Ferrero, quelli del cioccolato, che dovrebbero essere i più ricchi d'Italia con 14 miliardi di patrimonio:

"...Così, nel bilancio della Ferrero International al 31 agosto 2006, le imposte si sono fermate a quota 900 mila euro. Eppure i conti si sono chiusi con profitti record di 1,65 miliardi grazie all'incasso del superdividendo. E nel 2007 il peso delle tasse ha superato di poco il milione di euro su utili per 242 milioni....".

Di fatto, da Bono quello degli U2, alla buonanima di Pavarotti, a Valentino Rossi, ai Ferrero, a Montezemolo ma anche ai fondi d'investimento, che ormai sono tutti di diritto irlandese, all'impero delle Coop rosse, in tutti i paesi del mondo e in tutte le giurisdizioni. I gruppi finanziari e le famiglie miliardarie pagano meno tasse di un manovale, in particolare poi sugli investimenti finanziari, grazie a dozzine di forme di "elusione" (l'evasione in forma legale).

Nel mondo attuale globale e complesso, con regimi fiscali e legislazioni intricate, chi ha dei soldi veri di tasse ne paga poche, in particolare sugli investimenti e sarà sempre così, anzi più si complicano i sistemi fiscali e si integra tutto il mondo a livello globale e più i "semplici" rimarranno solo loro a pagare tutto.

Questo è il motivo per cui poi i veri ricchi ora sono quasi sempre progressisti, dato che non pagano tasse e cercano una copertura. Se guardi Warren Buffett che ora dice che bisogna pagare più tasse ed è consigliere di Obama, per decenni ha "ottimizzato" le sue tasse in tutti i modi (senza contare che se ritiene giusto pagare più capital gain non deve aspettare che anche le segretarie e tutti gli altri americani paghino un 25%, se Buffett vuole versare qualche miliardo al fisco sicuramente non gli rimandano indietro i soldi).

Una volta esisteva una corrente di pensiero alternativa sulle tasse, frutto del fatto che sia la rivoluzione inglese che quella americana erano nate proprio come rivolte fiscali. Bisogna ritornare indietro in modo radicale alla tradizione di pensiero su cui si è costruito l'Occidente e cioè che le tasse sono un elemento di distruzione della ricchezza prodotta da parte del potere politico e, oltre una soglia minima necessaria, si tratta di estorsione legalizzata.

Il giudice capo della Corte Suprema John Marshall: "The power to tax is the power to destroy."

Calvin Coolidge, presidente USA negli anni '20: "Collecting more taxes than is absolutely necessary, is legalized robbery."